



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

UFFICIO DI PRESIDENZA

DELIBERAZIONE in seduta del 30 gennaio 2025, N. 41

Oggetto: Adozione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) 2025-2027

PRESIEDE l'On. Giampietro COMANDINI - Presidente del Consiglio

Sono presenti:

On. Giampietro COMANDINI	- <i>Presidente del Consiglio</i>
On. Giuseppe FRAU	- <i>Vice Presidente del Consiglio</i>
On. Aldo SALARIS	- <i>Vice Presidente del Consiglio</i>
On. Lorenzo COZZOLINO	- <i>Questore del Consiglio</i>
On. Giuseppe Marco DESSENA	- <i>Questore del Consiglio</i>
On. Gianluigi RUBIU	- <i>Questore del Consiglio</i>
On. Emanuele MATTA	- <i>Segretario del Consiglio</i>
On. Ivan PIRAS	- <i>Segretario del Consiglio</i>
On. Alberto URPI	- <i>Segretario del Consiglio</i>

Sono assenti:

On. Giuseppino CANU	- <i>Segretario del Consiglio</i>
On. Emanuele CERA	- <i>Segretario del Consiglio</i>
On. Ivan PINTUS	- <i>Segretario del Consiglio</i>

SEGRETARIO: Dott. Danilo FADDA *Segretario Generale del Consiglio*

TESTO DELLA DELIBERAZIONE

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, recante lo Statuto speciale per la Sardegna, e ss.mm.ii;



UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTI gli articoli 11 e 131 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento dei Servizi del Consiglio regionale approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 127 del 20 luglio 2016 e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento del personale consiliare;

VISTO il Regolamento interno di contabilità e amministrazione approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 289 del 7 febbraio 2019;

VISTO il Regolamento interno di disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Collegio dei Questori e dell'Ufficio di Presidenza approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 4 del 21 maggio 2024;

VISTO il Piano triennale di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026, approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 286 del 1° marzo 2024;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 23 dell'8 ottobre 2024 che ha approvato gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2025-2027;

VISTA la nota n. 10257 del 23 dicembre 2024 con la quale il dott. Giuseppe Serra, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ha trasmesso la sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e Trasparenza" con i relativi allegati al Capo Servizio del Personale e al Segretario Generale;

VISTE le note di riscontro dei Capi Servizio alle note del Segretario Generale, responsabile delle attività di coordinamento del PIAO, nn. 233 e 462 del 2025, che, per il tramite del Capo Servizio del Personale, ha richiesto a tutti i Capi Servizio, con riferimento ai rispettivi compiti istituzionali, una relazione descrittiva dell'attività sinora svolta nella quale dar conto delle azioni programmate per il periodo di applicazione del PIAO;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 193 del 13 luglio 2022 recante l'adozione del Piano triennale per l'informatica 2021-2023, le cui attività programmate sono ancora in corso;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";



UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 che detta “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, e in particolare l’art. 6, comma 1, a mente del quale entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e della Legge 6 novembre 2012, n.190;

RICHIAMATA la summenzionata disposizione che stabilisce la durata triennale del Piano e l’aggiornamento annuale e ne definisce come di seguito riportati:

- a) *gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) *la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e*



UFFICIO DI PRESIDENZA

delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

PRESO ATTO che in data 24 giugno 2022 è stato emanato il D.P.R. rubricato "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" che disciplina gli adempimenti assorbiti dal Piano dei quali si riportano quelli di pertinenza del Consiglio regionale in ragione delle proprie attività istituzionali:

- 1) piano dei fabbisogni di personale;



UFFICIO DI PRESIDENZA

- 2) piano delle performance;
- 3) piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- 4) piano organizzativo del lavoro agile;

DATO ATTO, altresì, che con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24 giugno 2022 è stato definito il contenuto del Piano attraverso la proposizione di uno schema tipo a cui le amministrazioni sono tenute a conformarsi in ordine alla struttura e alle modalità redazionali e per il quale il documento si articola nelle seguenti sezioni e sottosezioni:

- 1) Scheda anagrafica dell'Amministrazione;
- 2) Sezione Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione:
 - Sottosezione Valore pubblico, dedicata alla individuazione e rappresentazione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione
 - Sottosezione Performance, finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione
 - Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- 3) Sezione Organizzazione e Capitale Umano:
 - Sottosezione Struttura organizzativa, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
 - Sottosezione Organizzazione del lavoro agile, indica la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
 - Sottosezione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o



UFFICIO DI PRESIDENZA

potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali;

- 4) Sezione Monitoraggio, indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” e delle indicazioni dell’ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”.

CONFERMATE le disposizioni contenute nel PIAO 2024-2026 in ordine al lavoro agile, che qui si richiamano integralmente, con particolare riferimento al recepimento dei contenuti della direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione del 29 dicembre 2023 per effetto della quale è introdotto presso l’Amministrazione consiliare l’istituto del lavoro agile rispetto ai dipendenti che ne facciano richiesta e che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza rimandando a successivo aggiornamento programmatico la definizione del Regolamento per la disciplina del lavoro agile quale sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro e di svolgimento della prestazione lavorativa;

CONSIDERATA la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 285 del 1° marzo 2024, che, introducendo l’art. 39 bis al Regolamento dei Servizi, ha istituito l’Organismo Interno di valutazione in forma collegiale (un presidente e n. 2 componenti) del Consiglio regionale (OIV) in attuazione degli obiettivi stabiliti in sede di PIAO 2024-2026 e inteso quale momento prodromico all’avvio del ciclo della performance;

DATO ATTO della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 28 del 21 novembre 2024 con la quale, agli esiti della procedura espletata in ottemperanza alle disposizioni di cui alla deliberazione su richiamata, è stato nominato l’OIV del Consiglio regionale;

SPECIFICATO che con decreto del Presidente del Consiglio n. 48 del 18 dicembre 2024 è stata resa esecutiva la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza di cui sopra;

DATO ATTO che l’OIV si è insediato in data 16 gennaio 2025;

CONSIDERATO che l’attività dell’OIV sarà primariamente orientata alla definizione di un sistema di misurazione e valutazione delle performance (SMVP) del personale consiliare dirigente e non;



UFFICIO DI PRESIDENZA

CONSIDERATO che l'efficacia di un SMVP è ancorata alla definizione degli obiettivi di performance nella loro dimensione organizzativa e individuale e nella declinazione in obiettivi strategici ed operativi nonché nella loro misurabilità in indicatori e target per cui è richiesto all'OIV specifico supporto;

RIMARCATA la necessità per il Consiglio regionale di avvalersi in sede di prima applicazione del ciclo della performance del supporto dell'OIV in relazione a tutte le fasi del processo metodologico e operativo ad esso connaturato;

RAVVISATO, sulla base delle considerazioni sopra significate, che il PIAO 2025-2027, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, caratterizzandosi come documento di transizione verso un nuovo paradigma di programmazione, comporta l'esigenza di un suo prossimo aggiornamento con riferimento specifico alle sottosezioni della performance e dell'organizzazione del lavoro agile;

RITENUTO di dover approvare il PIAO per il triennio 2025-2027 redatto conformemente allo schema del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24 giugno 2022;

SU PROPOSTA del Presidente;

PRESO ATTO del parere favorevole del Segretario generale,

DELIBERA

Art. 1

Approvazione Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 del Consiglio regionale della Sardegna

1. Per i motivi specificati in premessa che qui si richiamano integralmente, è adottato, il PIAO 2025-2027 ed i relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

2. Si dà atto che, ai sensi del comma 1, art. 1 del DPR. 24 giugno 2022, n. 81, sono assorbiti nelle apposite sottosezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti al Piano del fabbisogno del personale, al Piano del fabbisogno formativo, al Piano organizzativo del lavoro agile, al Piano delle Performance e al Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.



UFFICIO DI PRESIDENZA

Art. 2

Recepimento direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione del 29 dicembre 2023 in tema di lavoro agile

1. È confermata l'applicazione, dei contenuti della direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione del 29 dicembre 2023 recepiti, con il PIAO 2024-2026, in tema di lavoro agile per effetto della quale è stato introdotto presso l'Amministrazione consiliare l'istituto del lavoro agile con riferimento ai dipendenti che ne facciano richiesta e che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza;

Art. 3

Aggiornamento

1. Si dà atto che in sede di aggiornamento il PIAO 2025-2027 sarà oggetto di eventuali rimodulazioni in termini di definizione del sistema degli obiettivi e dell'organizzazione del lavoro agile.

Art. 4

Pubblicazione

1. Il PIAO 2025-2027, adottato con la presente deliberazione, è trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi del comma 4, art. 6 del Decreto legge. n. 80/2021 nonché pubblicato nel sito web istituzionale del Consiglio regionale della Sardegna, sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE